

SAN GIUSEPPE BENEDETTO COTTOLENGO (Bra, Cuneo, 3 maggio 1786 – Chieri, Torino, 30 aprile 1842)

S. Giuseppe Benedetto Cottolengo, fondatore della Piccola Casa della Divina Provvidenza: di lui leggiamo negli Atti del Processo di beatificazione: «La speciale astinenza dal vino e dalla frutta era già per lui un'abitudine di tutti i sabati e di tutte le viglie mariane. L'iscrizione al sodalizio del Carmine con la pratica fedele delle astinenze imposte, conferiva particolare alimento alla sua pietà».

Tra i suoi propositi interiori e promesse alla Vergine SS.ma, formulati nell'iniziare la Piccola Casa della Divina Provvidenza, vi fu anche quello di rivestire dello scapolare del Carmine i suoi religiosi e religiose, nonché i ricoverati: perché i loro occhi, chiusi con sereno transito alla luce terrena, si riaprissero subito in cielo a contemplare Maria regina dei cuori. E di fatti ogni anno, sia nella casa madre di Torino come nelle filiali, nel luglio si rinnovano le iscrizioni allo scapolare per i nuovi arrivati che ne sono privi.

Nelle istruzioni verbali ai religiosi e religiose immancabilmente si insegna che con la recita della coroncina detta «Laus Perennis» (55 Pater e Ave) tanto cara al santo fondatore, si soddisfa agli obblighi di preghiera dello scapolare. Nell'opuscolo «Detti e Ricordi del Santo Fondatore» si annota che egli prescrisse di celebrare ogni anno in modo tutto particolare la festa della Madonna del Carmine, precedendola con novena: ciò che sempre si è religiosamente eseguito.

Annessa alla chiesa principale del Cottolengo in Torino vi è una cappella con la statua della Vergine del Carmelo, quella stessa voluta e collocata dal santo. Tra i vari gruppi di religiose da lui istituite, vi sono quello di stretta clausura, consacrate alla Madonna del Carmelo, e perciò dette Carmelitane.

E' ben nota la sua intimità con S. Giovanni Bosco (+ 1888) e S. Giuseppe Cafasso (+1860) anch'essi devoti del Carmine.